

RESTAURO E VALORIZZAZIONE DE LA TORRE SUD-OVEST DEL COMPLESSO DEI SS. QUATTRO CORONATI IN ROMA

CURRICULUM VITAE DEL PROGETTISTA

MICHELE ASCIUTTI ARCHITETTO
(Perugia 1973)
via S. Bartolomeo, 38 - 06135
Perugia

Michele Asciutti ha compiuto il suo iter di studi presso la Sapienza Università di Roma dove ha conseguito rispettivamente nel 2002 la laurea in Architettura, nel 2006 il diploma di Specializzazione in Restauro dei Monumenti e nel 2009 il Dottorato di ricerca in Storia e Restauro dell'Architettura. Dal 2012 al 2015 è titolare presso il Dipartimento di Storia dell'Architettura, Restauro e Conservazione dei Beni Architettonici del medesimo ateneo di un assegno di ricerca sul tema Archeologia, analisi dei monumenti antichi e progetto di conservazione. Sempre presso la Sapienza dal 2009 è cultore della materia per il corso di Caratteri costruttivi degli edifici storici e problemi di restauro della Facoltà di Architettura e dal 2011 per il corso di Storia dell'architettura ed estetica della Facoltà di Ingegneria civile e industriale, per il quale dal 2011 al 2015 assume anche il ruolo di tutor. Da anni svolge attività di progettazione e restauro, rilievi di edifici storici e di strutture archeologiche, analisi e ricerche nel campo dei Beni Culturali. In particolare ha collaborato dal 2003 al 2014 con vari ruoli al cantiere di restauro del chiostro del monastero dei SS. Quattro Coronati in Roma; nel 2006 con Zetema Progetto Cultura s.r.l. al progetto di restauro della Basilica di S. Valentino in Roma; dal 2007 con lo Studio Massari a studi, analisi e progetti per il risanamento dall'umidità di siti archeologici, edifici antichi e moderni; nel 2010 ha redatto il progetto di restauro delle facciate di Palazzo Bianchi a Perugia; attualmente collabora con la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma alla progettazione e direzione dei lavori per l'intervento di messa in sicurezza, restauro e valorizzazione delle strutture emerse dagli scavi delle pendici nord orientali del Palatino in Roma. È autore di numerosi contributi sulla storia e il restauro dell'architettura.

Michele Asciutti completed his studies at Sapienza University in Rome, where he obtained a degree in Architecture in 2002, a Postgraduate School in Architectural Conservation in 2006 and a PhD in History and Restoration of Architecture in 2009. From 2012 to 2015 he was the holder of a research grant at Sapienza's Department of History of Architecture, Restoration and Conservation of Architectural Heritage focusing on Archaeology, analysis of ancient monuments and conservation design. Since 2009, he has also been a teaching fellow at Sapienza University for the Faculty of Architecture's course of Construction Characteristics of Historical Buildings and Restoration Problems and since 2011 for the Faculty of Civil and Industrial Engineering's course of History of Architecture and Aesthetics for which he also tutored from 2011 to 2015. He has performed design and restoration activities, surveys of historical buildings and archaeological structures, and analysis and research in the field of cultural heritage for many years. Specifically, from 2003 to 2014, he was involved at various levels in restoration of the Cloister of the Monastery of SS. Quattro Coronati in Rome. In 2006 he worked with Zetema Progetto Cultura s.r.l. on the project involving restoration of the Basilica of S. Valentino in Rome. Since 2007 he has worked with Studio Massari on studies, analyses and projects for removing damp at archaeological sites and in ancient and modern buildings. In 2010 he drafted the restoration project for the facades of Palazzo Bianchi in Perugia. At the present time, he is working with Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma on the design and supervision of works involving safety measures, restoration and optimisation of structures emerging from excavations on the north-east slopes of the Palatine in Rome. He is the author of numerous publications on the history and restoration of architecture.

SCHEDA TECNICA - PROFILE

Nome del progetto - *Project name*
Progetto di restauro e valorizzazione degli ambienti terra e primo della torre sud-ovest del complesso monumentale dei SS. Quattro Coronati al Laterano

Luogo - *Location*
Basilica dei SS. Quattro Coronati, via dei Santi Quattro, 20 - 00184 Roma, Italia

Committente - *Client*
Ente Chiesa Basilica dei SS. Quattro Coronati al Laterano, Rettore Monsignor Concetto Occhipinti

Paternità dell'opera - *Paternity of works*
Arch. Michele Asciutti, direzione scientifica prof. Lia Barelli, supervisione scientifica prof. Giovanni Carbonara

Scavo archeologico - *Archaeological excavations*
Archeologo dott. Raffaele Pugliese, archeologo dott. Stefania Sirolli

Consulenti - *Consultants*
Per lo studio archeobotanico prof. Francesca Alhaique, per lo studio archeozoologico prof. Laura Sadori, per lo studio delle murature storiche PhD e specialista in Restauro dei Monumenti Roberto Loreti, per il trattamento delle superfici restauratrice Francesca Matera, per il consolidamento prof. Cesare Tocci

Collaboratori - *Assistants*
Arch. Giuliana Irace, arch. Eleonora Scopinaro specialista in Beni Architettonici e del Paesaggio

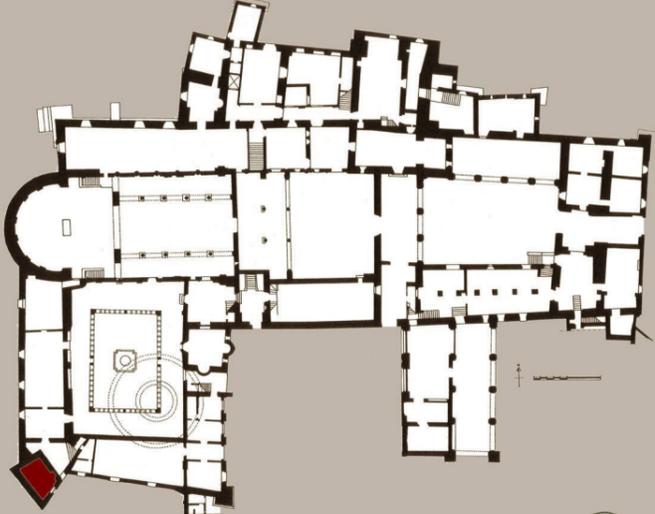
Direzione lavori - *Works management*
Arch. Fabrizio Oddi

Impresa - *Company*
S.O.C.R.E.D. S.R.L.

Alta sorveglianza - *Supervisory authorities*
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Comune di Roma e Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma. Funzionari responsabili: arch. Giorgio Di Santo, dott.ssa Paola di Manzano

Enti finanziatori - *Financing bodies*
Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo (già Fondazione Roma - Terzo Settore), Monache Agostiniane Santi Quattro Coronati

Cronologia dell'intervento - *Project timeframe*
- marzo - giugno 2013: redazione progetto di restauro;
- 4 marzo 2013: richiesta Nulla Osta alla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma;
- 14 marzo 2013: autorizzazione Nulla Osta della Soprintendenza suddetta e inizio saggi archeologici;
- 11 giugno 2013: richiesta Nulla Osta alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Comune di Roma;
- 3 luglio 2013: autorizzazione Nulla Osta della Soprintendenza suddetta;
- 18 luglio 2013: presentazione SCIA al Comune di Roma e inizio dei lavori;
- 7 maggio 2014: richiesta Nulla Osta variante in corso d'opera alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Comune di Roma e alla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma;
- 6 agosto 2014: approvazione Nulla Osta variante delle Soprintendenze suddette;
- 31 ottobre 2014: fine dei lavori.



CURRICULUM DELL'IMPRESA

S.O.C.R.E.D. S.r.l.
Sede Legale: via Vittorio Polacco, 11
00157 Roma - Tel. e Fax 066538512
C.C.I.A.A. di Roma n° 822476
Part. IVA e C.F. 04942291008

La SOCRÉD nasce a Roma nel 1995 dalla trasformazione della ditta individuale Annibale Galeotti, operante nel campo del restauro monumentale e artistico sin dal 1948. La società ha raggiunto nel corso degli anni il giusto equilibrio tra tradizione e innovazione, garantendo affidabilità e competenza. La cura nella scelta dei metodi e delle tecniche d'intervento in ambito restaurativo, nonché il rispetto dei tempi di consegna, hanno permesso all'impresa di raggiungere elevati risultati qualitativi. I lavori sono eseguiti in tutte le fasi con la supervisione del titolare, Annibale Galeotti. L'organico si compone di una squadra di 15 operatori distinti per categoria e specializzazione e utilizza adeguate ed efficienti attrezzature per espletare al meglio la propria tipologia di lavoro. La società si avvale di consulenti specialisti e fornisce al committente un team solido e qualificato. La società è dotata di attestazione SOA per la categoria OGG2.

Tra i lavori più significativi relativi alle categorie di restauro architettonico si segnalano interventi di restauro e consolidamento eseguiti, per la SBAP Roma, nella Chiesa di S. Susanna, nella Chiesa di S. Nicola in Carcere, nella Chiesa di S. Domenico e Sisto, nella Chiesa e Monastero dei SS. Quattro Coronati, nella Chiesa di S. Pietro in Montorio, nell'Ex Istituto S. Michele, nella Chiesa di S. Gregorio Magno al Celio; per la SBAP Lazio, nel Palazzo dei Papi a Viterbo, a Villa Lante a Bagnaia; per la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, nella Chiesa di S. Maria Nova, nell'area del tempio della Magna Mater al Palatino, nonché restauri conservativi e all'esterno di spazi espositivi nella Rampa Domiziana. Si segnalano altresì interventi di ristrutturazione, restauro e consolidamento nel Palazzo Vescovile di Orte, nel Complesso monumentale del Buon Pastore a Viterbo, nel Palazzetto della Fraternita dei Laici ad Arezzo, nella Chiesa di S. Agostino a Fabriano.

SOCRÉD was set up in 1995 in Rome following conversion of the sole proprietorship called Annibale Galeotti, that had operated in the field of monument and artistic restoration since 1948. Over the years the firm has succeeded in achieving the right balance between tradition and innovation, ensuring reliability and expertise. The care taken in choosing restoration methods and techniques, as well as compliance with timeframes have allowed the company to attain high quality results. All work phases are carried out under the supervision of the company owner, Annibale Galeotti. The team comprises 15 workers split according to category and area of expertise, and uses suitable, efficient equipment to perform this type of work in the best way possible. The company avails itself of specialist consultants and offers clients a firmly-established and qualified team. The company has certification by an accredited body for Category OGG2.

The most important works related to architectural restoration include restoration and consolidation activities performed for SBAP Roma, in the Chiesa di S. Susanna, Chiesa di S. Nicola in Carcere, Chiesa di S. Domenico e Sisto, Monastero dei SS. Quattro Coronati, Chiesa di S. Pietro in Montorio, Ex Istituto S. Michele and Chiesa di S. Gregorio Magno al Celio; for SBAP Lazio, at Palazzo dei Papi in Viterbo and Villa Lante in Bagnaia; for Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, in the Chiesa di S. Maria Nova, in the Magna Mater temple in the Palatine hill, as well as conservative restoration and preparation of exhibition areas of Rampa Domiziana inside the Roman Forum. Mention is also made of renovation, restoration and stabilisation works at Palazzo Vescovile in Orte, Complesso monumentale del Buon Pastore in Viterbo, Palazzetto della Fraternita dei Laici in Arezzo, and the Chiesa di S. Agostino in Fabriano.

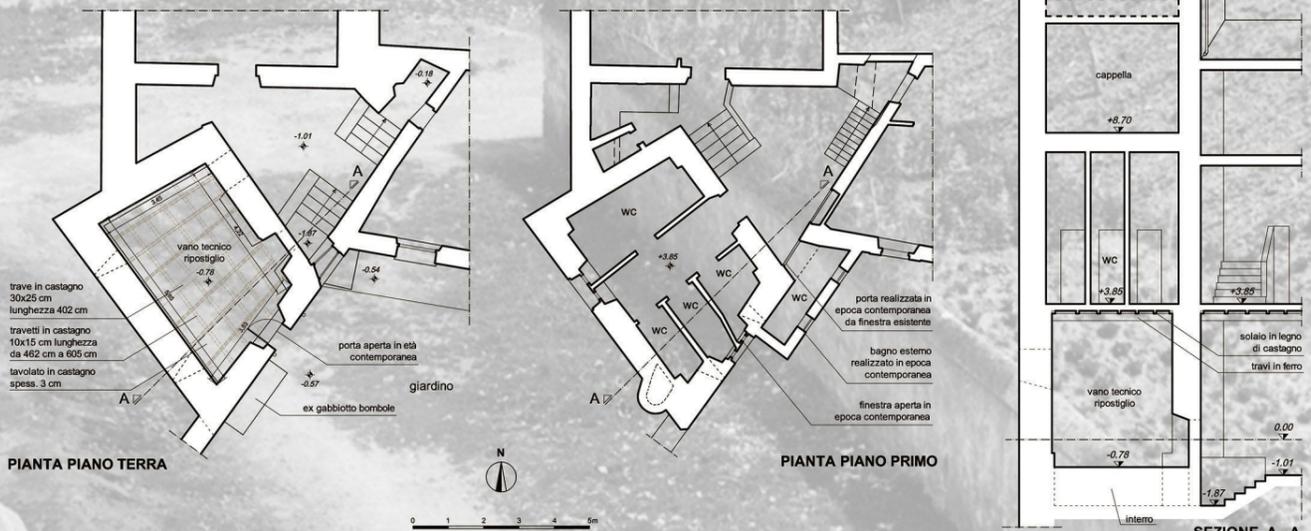
RELAZIONE TECNICA SINTETICA

L'intervento riguarda la torre duecentesca posta nell'angolo sud ovest del monastero benedettino, sorto nel medioevo presso la basilica dei SS. Quattro Coronati a Roma, ed è stato attuato in un'ottica multidisciplinare, in particolare a sostegno della conoscenza storica. La torre, probabile residenza del priore, di pianta trapezoidale, divisa in tre piani e fondata su strutture romane, si eleva per 24 m. Il succedersi di funzioni non consone al suo significato storico e architettonico ha provocato danni ingenti soprattutto alle superfici storiche a causa del passaggio caotico di impianti eseguiti in assoluta ignoranza dei significati documentali del manufatto. Occasione dell'intervento è stata l'urgenza di rifare i bagni situati al I piano, poggiati su di un solaio fatiscente. Per ragioni economiche e distributive non era possibile destinare a usi congrui tutti i livelli della torre, come sarebbe auspicabile, e in attesa di un restauro che interessi l'intero monastero, si è operato un "intervento di transizione", che non pregiudicasse successive scelte più adeguate, anticipandole ove possibile. Il piano terra, deposito abbandonato a ogni forma di degrado, è stato oggetto di scavo archeologico e poi interamente restaurato destinandolo a cappella; al I piano si sono risanate tutte le superfici grazie al completo smantellamento dei bagni esistenti, e i nuovi componenti funzionali sono stati eseguiti in modo reversibile, in particolare ponendo tutti gli impianti in intercapedini. Il II piano, ora utilizzato come luogo di preghiera e privo di rischio dal punto di vista conservativo, è rimasto immutato. In previsione di un intervento globale futuro si è operato anche sul prospetto est della torre: si sono rimosse le superfezioni, ripristinate le aperture originarie ove possibile; reintegrate le cortine con murature realizzate interamente in materiale di recupero proveniente dagli scavi archeologici, ma distinguibili e in leggero sottosquadro.

SHORT REPORT

The project concerns the thirteenth-century tower located in the south-west corner of the Benedictine monastery, built during the Middle Ages near the Basilica of SS. Quattro Coronati in Rome, and was performed within a multi-disciplinary vision, especially in support of historical knowledge. The tower, which was probably home to the Prior, has a trapezoidal layout, comprises three floors, is built on Roman structures and stands 24 metres tall. A series of uses that were not appropriate for its historical and architectural importance resulted in significant damage, especially to the historical surfaces, caused by the chaotic succession of systems that completely ignored the building's documentary consistency. The situation that prompted the works was the urgent need to renovate the bathrooms located on the first floor which stood on a crumbling floor. It proved impossible to assign appropriate uses to all the floors of the tower, as hoped for, for financial and distributive reasons. Pending restoration of the whole monastery, a "transition project" was performed, which will not jeopardize subsequent, more appropriate decisions, indeed it pre-empted them where possible. The ground floor, an abandoned storage area in disrepair, was the subject of archaeological excavation and subsequently restored as a chapel. All the surfaces on the first floor were renovated thanks to complete dismantling of the existing bathrooms, and the new functional components were installed in a reversible manner, in particular by placing all plants in the spaces between walls. The second floor, currently used as place of prayer and free from risks from a conservation viewpoint, remained unaltered. Works were also performed on the tower's east facade in view of a future, all-encompassing project. The additions were removed, the original windows reopened where possible, and surfaces of the masonry restored, with materials salvaged from the archaeological excavations while still remaining noticeable and slightly recessed.

STATO DI FATTO - Ante operam



Prospetto sud-est



Prospetto sud-ovest

ANALISI DEI MATERIALI

Legenda

- Mursatura di materiali vari con riprese cementizie
- Cornice di mattoni smersi di recupero
- Cornice a tufo
- Mursatura di pozzamo di tufo e mattoni
- Tamponature in materiali smersi
- Matta di calce
- Matta cementizia
- Intonaco
- Resti d'intonaco trattato a fango marmorifera corina
- Marmo
- Travertino
- Fieno

FASI STORICHE

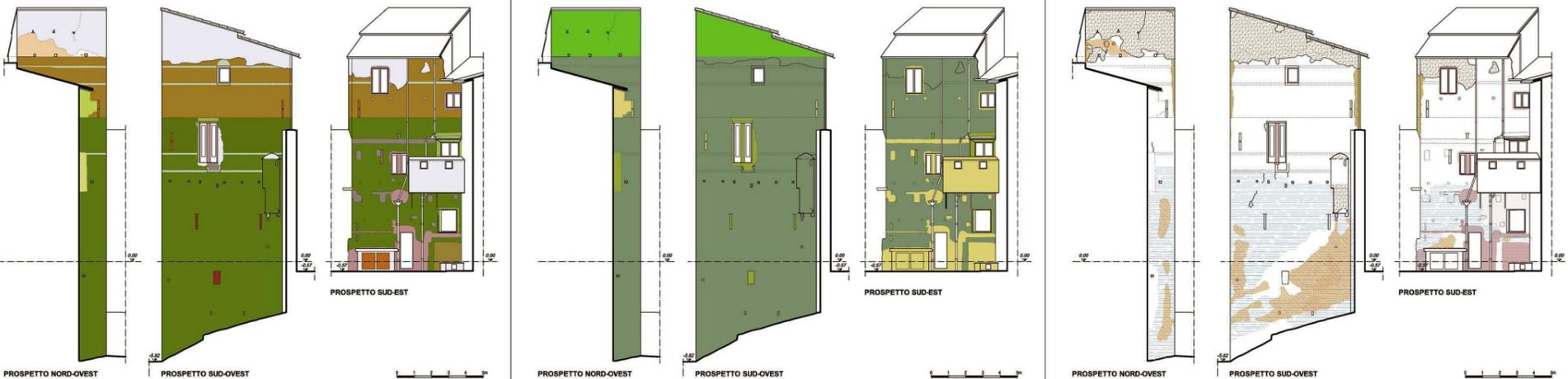
Legenda

- Prima metà del XIII secolo
- XVI-XVII secolo
- XVI-XIX secolo
- XX secolo: murature e riprese di matta

ANALISI DEL DEGRADO

Legenda

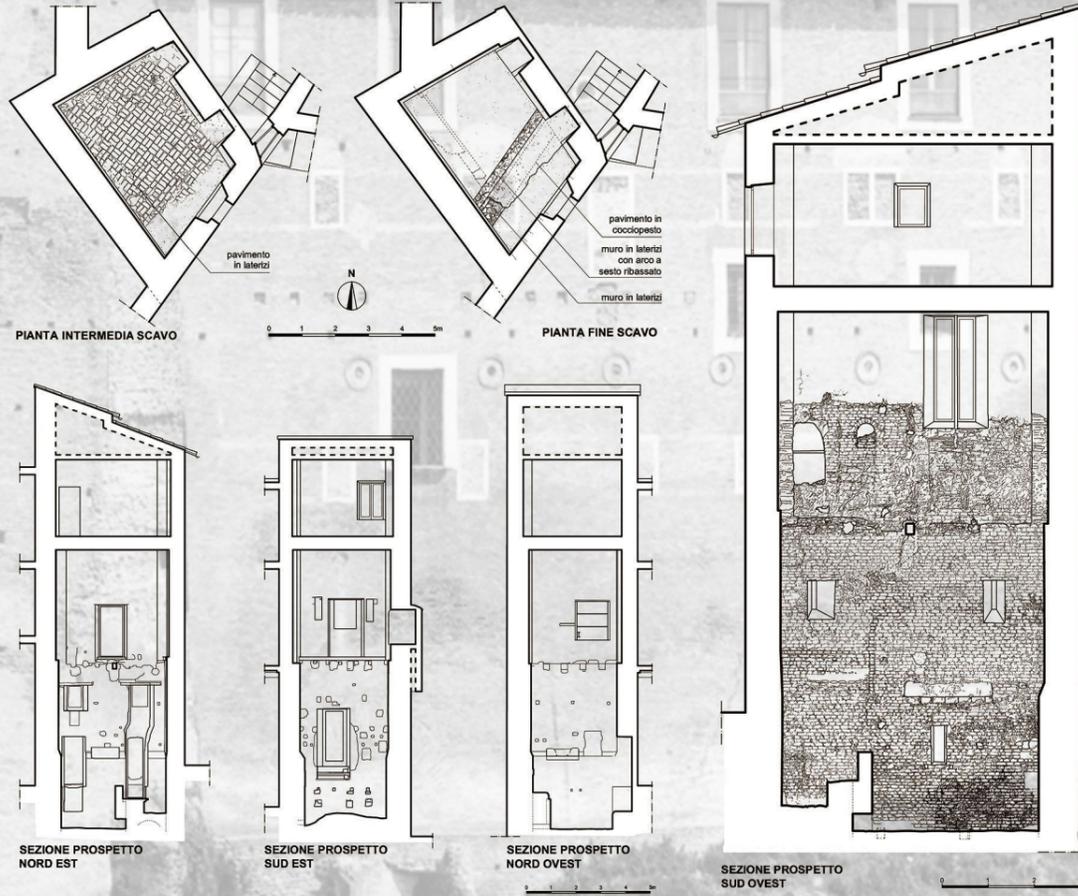
- Mancanza nella cortina murata
- Erosione-degradazione dei giunti con perdita di materiale, scollatura dei mattoni
- Unità di mattoni e di presenza di sali litologici
- Parziale degradazione - distacco di intonaco
- Fessurazione superficiale
- Erosione-cortina
- Degradazione e parziale perdita di intonaco trattato a fango marmorifera corina
- Riprese di intonaco e murature con matta cementizia
- Scollato in matta cementizia



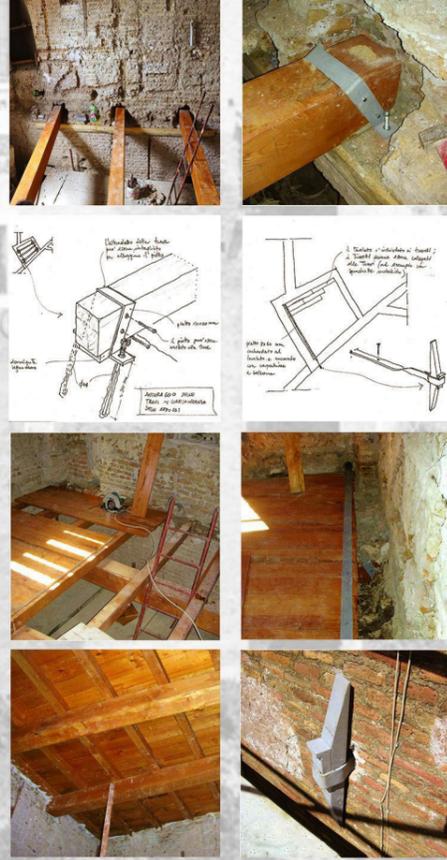
RESTAURO E VALORIZZAZIONE DE LA TORRE SUD-OVEST DEL COMPLESSO DEI SS. QUATTRO CORONATI IN ROMA

INTER OPERAM

SCAVO ARCHEOLOGICO E ANALISI DELLE SUPERFICI MURARIE - ARCHAEOLOGICAL EXCAVATION AND ANALYSIS OF WALL SURFACES



RIFACIMENTO SOLAIO PRIMO PIANO
FLOOR RENOVATION - FIRST FLOOR



RIFACIMENTO BAGNI - BATHROOM RENOVATION



REINTEGRAZIONI MURARIE - REBUILDING OF WALLS



PROGETTO - POST OPERAM

